

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO

Scuola di Farmacia e Nutraceutica

REGOLAMENTO DIDATTICO
del
CORSO DI LAUREA
BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE (BMVF) - Classe LM-9

Ai sensi del D.M. 270/2004 e ss.mm. e ii.

Art. 1 - Finalità

1. Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (BMVF) (Classe LM-9) è attivato presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
2. Il presente Regolamento Didattico (RD) definisce i contenuti didattici e gli aspetti organizzativi del CdLM in BMVF, ai sensi di quanto previsto dell'art. 4 del D.M. n. 6/2019 e dal vigente Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 2 - Contenuti del RD del CdLM

1. Il RD del CdLM in BMVF definisce:
 - a) le modalità di articolazione degli insegnamenti, con le indicazioni dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD), e delle altre attività formative;
 - b) gli obiettivi formativi specifici, il riconoscimento e l'assegnazione di crediti formativi universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni attività formativa;
 - c) i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione e approvazione dei curricula individuali;
 - d) le conoscenze indispensabili richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle stesse e le modalità di assolvimento del debito formativo;
 - e) la tipologia delle forme didattiche, eventualmente anche a distanza, quelle degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
 - g) l'eventuale numero minimo di CFU da acquisire per l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo;
 - h) le forme di tutorato;
 - i) le modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale, prevedendo, eventualmente, forme di supporto didattico integrativo;
 - j) le modalità di individuazione, per una specifica attività, della struttura o della persona che ne assume la responsabilità;
 - k) i criteri per il riconoscimento dei CFU acquisiti in altri Corsi di laurea, triennali o magistrali, sia dell'Università degli Studi *Magna Græcia* che di altre Università;
 - l) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.
2. Il RD è deliberato ed approvato con le procedure previste dall'art. 8, comma 1, del RDA.

Art. 3 - Organi del CdLM

1. Sono organi del CdLM:

- a) il Consiglio di CdLM;
- b) il Gruppo di Gestione Qualità (GGQ);
- c) il Tavolo Tecnico (TT);
- d) le Commissioni.

2. Il Consiglio di CdLM è composto da tutti i docenti dell'Ateneo che abbiano l'affidamento attivo di almeno un insegnamento nel CdLM, da una rappresentanza di studenti iscritti al CdLM, dal personale tecnico amministrativo (TA) impegnato nella gestione del CdL, ed è presieduto dal Coordinatore del CdLM.

3. Il Consiglio, annualmente, invia alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica la proposta di programmazione didattica per ciascun anno accademico e provvede all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dal RDA e dagli Organi ed Organismi di Ateneo.

4. Il Consiglio di CdLM provvede ad indicare i componenti del GGQ che verifica la qualità delle attività didattiche e formative del CdLM, presentando in Consiglio di CdLM i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità (AVA), per quanto di competenza, e proponendo le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.

5. Il Consiglio di CdLM può istituire un TT composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali.

6. Il Consiglio di CdLM può nominare al proprio interno Commissioni a cui delegare stabilmente compiti definiti.

7. Il Consiglio di CdLM propone annualmente al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica il numero degli studenti immatricolabili nel CdLM.

8. In prossimità della scadenza del mandato, il Consiglio di CdLM propone alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica il nominativo del Coordinatore del CdLM;

9. La partecipazione alle sedute del Consiglio di CdLM può avvenire anche per via telematica.

Art. 4 – Struttura e organizzazione del CdLM

1. Il CdLM è organizzato e gestito, oltre che dagli articoli che seguono, dai seguenti atti allegati:

- a) Ordinamento didattico del CdLM (Allegato A) che definisce la struttura e l'organizzazione del CdLM, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.M. n. 270/2004.
- b) Quadro degli insegnamenti e delle attività formative (Allegato B) che definisce gli obiettivi specifici, l'articolazione delle attività didattiche e le propedeuticità che determinano le modalità organizzative del CdLM, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel triennio.

- c) Criteri e procedure che gli studenti devono seguire nello svolgimento di alcune attività formative (Allegato C) ai fini di un corretto funzionamento del CdLM e di un proficuo livello del loro apprendimento.
2. Gli Allegati al presente Regolamento fanno parte integrante dello stesso.

Art. 5 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire i 120 CFU previsti dall'ordinamento didattico del CdLM.
2. La durata normale del Corso di Laurea è di due anni.

Art. 6 – Iscrizione al CdLM

1. L'immatricolazione al CdLM è subordinata al possesso del diploma di laurea di primo livello di una delle seguenti classi: L-2 Biotecnologie, L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche, L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche, L-13 Scienze biologiche, LM-13 Farmacia e Farmacia industriale, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali, L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, LM-42 Medicina veterinaria, L-27 Scienze e tecnologie chimiche.
2. L'ammissione al CdLM è subordinata alla conoscenza della Lingua Inglese a livello almeno B2, ottenuto attraverso l'acquisizione di almeno 3 CFU complessivi nella Lingua Inglese conseguiti durante il percorso formativo dei corsi di laurea di cui sopra; alternativamente, per accedere, i candidati possono essere in possesso di una certificazione linguistica internazionale riconosciuta dal Consiglio d'Europa.
3. Si ritiene che la preparazione dei laureati nelle classi sopra elencate sia adeguata e, pertanto, essi vengono ammessi al CdLM. Qualora si rilevi la necessità di integrare, previa richiesta dello studente, la preparazione iniziale, il GGQ individuerà un percorso formativo personalizzato con verifica che le conoscenze siano state acquisite. Il debito formativo dovrà essere colmato entro il mese di dicembre del primo anno di corso.
4. L'immatricolazione e le iscrizioni agli anni successivi al primo avvengono nel rispetto di quanto previsto dal RDA.

Art. 7 – Accesso per trasferimento da altri CCdLM

1. L'iscrizione al CdLM può essere richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea magistrali dell'Ateneo o di altra sede universitaria; da studenti di CdLM rinunciatari o decaduti che vogliono riattivare la propria carriera; da coloro già in possesso di una laurea magistrale che vogliono iscriversi a questo CdLM.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente è valutato dal Consiglio di CdLM o da apposita Commissione istituita dallo stesso.
3. Il Consiglio di CdLM, in base all'istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, provvede alla valutazione del percorso degli studi dallo stesso e verifica la coerenza tra le attività didattiche per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei relativi crediti e le attività didattiche previste dal CdLM di cui al presente regolamento. A tal fine, il Consiglio di CdLM si avvale dei pareri dei docenti del CdLM titolari degli insegnamenti direttamente coinvolti e, se necessario, convoca lo studente per acquisire ulteriori informazioni.
4. Le delibere del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, o di sua Commissione, in merito alle richieste di accesso a questo CdLM saranno portate in approvazione al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

Art. 8 - Coordinatore del CdLM

1. Il Consiglio di CdLM è presieduto da un professore di ruolo, che ha il titolo di Coordinatore e i cui compiti sono disciplinati dell'art. 15 del Regolamento di Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
2. Il Consiglio di CdLM può proporre al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica il nominativo del Coordinatore.
3. Il Coordinatore può indicare un vice-Coordinatore.

Art. 9 - Obblighi di frequenza degli studenti

1. La frequenza degli studenti ai Corsi del CdLM non è, di norma, obbligatoria.
2. I CFU relativi alle attività di tirocinio pratico sono maturati a seguito della frequenza delle relative attività. Qualora lo studente non possa frequentare attività e solo in casi eccezionali e giustificati, il Consiglio di CdLM provvede ad indicare allo stesso un'attività sostitutiva.

Art. 10 – Programmazione delle attività formative

1. Entro la data fissata dalla normativa vigente, il Consiglio di CdLM propone alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, secondo quanto stabilito dal RDA e per quanto di competenza:
 - il piano annuale delle attività formative, i relativi docenti responsabili e i bandi per la copertura delle docenze, ove questo fosse necessario;
 - i bandi per la copertura delle attività di tutorato e per le attività di esercitazione;
 - la scheda di programma di ciascuna attività formativa, redatta dal docente responsabile;
 - gli eventuali obblighi di frequenza per specifiche attività formative;
 - le eventuali propedeuticità degli insegnamenti;
 - le altre offerte formative programmate dal CdLM;
 - i periodi di svolgimento delle lezioni, delle sessioni degli esami e della prova finale.

Art. 11 – Programmi delle attività formative

1. I programmi delle attività formative devono essere definiti e realizzati in modo da garantire il rispetto degli obiettivi fissati e dei CFU assegnati agli stessi, secondo quanto indicato nell'Allegato B.
2. I programmi delle attività formative del CdLM sono presentati e discussi in Consiglio di CdLM che può proporre eventuali modifiche e/o integrazioni.

Art. 12 – Tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni.

2. Le attività di tirocinio sono volte ad indirizzare ed assistere gli studenti prima, durante e dopo il corso degli studi, a renderli partecipi del progresso formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, a favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed ai bisogni dei singoli.
3. Il CdLM si avvale anche di convenzioni sottoscritte per il servizio di *job-placement*.
4. Al fine di rendere i percorsi di Tirocinio più aderenti alle realtà locali, il Consiglio di CdLM si avvarrà anche delle proposte che originano in seno al TT.

Art. 13 - Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata, per gli insegnamenti, mediante esami di profitto dinanzi ad apposita Commissione secondo quanto previsto dal RDA e nel rispetto di quanto previsto nell'allegato B e dei criteri dell'allegato C.
2. Lo svolgimento degli esami si articola in appelli distribuiti in apposite sessioni, secondo quanto indicato nell'allegato C. Il calendario degli esami è proposto dal Consiglio di CdLM ed approvato dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.
3. Le Commissioni d'esame sono deliberate dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica su proposta del Consiglio di CdLM.
4. La verifica del livello di apprendimento degli studenti viene effettuata dalla Commissione d'esame costituita dai docenti coinvolti nella relativa attività formativa secondo modalità stabilite dagli stessi.
5. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove in itinere eventualmente proposte dai docenti. In questi casi, il docente, per rispettare il regolare svolgimento delle altre attività formative programmate per il semestre interessato, è tenuto ad effettuare una programmazione di tali attività all'inizio del semestre.

Art. 14 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di CdLM, in stretta collaborazione con il GGQ, realizza tutte le attività di valutazione inerenti all'accreditamento periodico del Corso e alla qualità della didattica previste annualmente dall'Ateneo ai sensi DM 6/2019.

Art. 15 – Modifica del Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di CdLM e sottoposte, per quanto di competenza, al Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica.

Art. 16 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il CdLM, relativamente all'ordinamento didattico di cui al presente Regolamento, è attivato a partire dall'Anno Accademico 2019/2020, previo parere favorevole degli Organi di Ateneo competenti.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.

ORDINAMENTO DIDATTICO CdLM BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE
Anno Accademico 2019-2020

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI

AMBITO DISCIPLINARE	SETTORE	CFU totali
Discipline di base applicate alle biotecnologie	CHIM/01 - Chimica analitica CHIM/06 - Chimica organica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica	5
Morfologia, funzione e patologia delle cellule e degli organismi complessi	BIO/09 - Fisiologia BIO/16 - Anatomia umana VET/02 - Fisiologia veterinaria VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	5
Discipline biotecnologiche comuni	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/13 - Biologia Applicata MED/04 - Patologia Generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	30

Medicina di laboratorio e diagnostica	5 BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 - Genetica medica MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica
Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana	22 BIO/14 - Farmacologia MED/06 - Oncologia medica MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/15 - Malattie del sangue MED/26 - Neurologia MED/40 - Ginecologia ed ostetricia MED/43 - Medicina legale MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate
Discipline veterinarie e riproduzione animale	13 AGR/17 - Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria
Discipline farmaceutiche	6 BIO/14 - Farmacologia CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/09 - Farmaceutico tecnologico applicativo

Scienze umane e politiche pubbliche	5
IUS/04 - Diritto commerciale MED/42 - Igiene generale e applicata	

ATTIVITA' AFFINI

Attività formative affini o integrative	12
BIO/14 - Farmacologia FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali e medicina) ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/04 - Automatica VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria MED/08 - Anatomia patologica MED/24 - Urologia MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia	

ALTRE ATTIVITA'

A scelta dello studente	8
Per la prova finale	8
Ulteriori attività formative	Tirocini formativi o di orientamento style="text-align: right;"> 1
120	

**PIANO DI STUDIO CdLM in BIOTECNOLOGIE MEDICHE, VETERINARIE E FARMACEUTICHE (CLASSE LM-09)
ANNO ACCADEMICO 2019-2020**

ANNO I - SEMESTRE I

C.I.	CFU SSD	CFU Ambito disciplinare
Sviluppo e funzioni delle cellule e degli organi	9 BIO/9 - Fisiologia	3 Morfologia, funzione e patologia delle cellule e degli organismi complessi
	BIO/10 - Biochimica	2 Discipline biotecnologiche comuni
	BIO/13 - Biologia applicata	2 Discipline biotecnologiche comuni
	BIO/16 - Anatomia Umana	2 Morfologia, funzione e patologia delle cellule e degli organismi complessi
Genomica, proteomica e metabolomica	8 CHIM/01 - Proteomica e spettrometria di massa	2 Discipline di base applicate alle biotecnologie
	ING-INF/05 - Sistemi Elab. Inf.	1 Discipline di base applicate alle biotecnologie
	ING-INF/06 - Bioing. Elettr. Inf.	1 Discipline di base applicate alle biotecnologie
	BIO/10 - Biochimica	2 Discipline biotecnologiche comuni
	MED/04 - Patologia Generale	2 Discipline biotecnologiche comuni
Genetica e diagnostica molecolare	6 BIO/12 - Biochimica clinica e biologia mol. clinic	1 Medicina di laboratorio e diagnostica
	BIO/14 - Farmacologia	1 Attività formative affini o integrative
	MED/03 - Genetica medica	1 Medicina di laboratorio e diagnostica
	MED/05 - Patologia clinica	1 Medicina di laboratorio e diagnostica
	MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	1 Discipline biotecnologiche comuni
	MED/08 - Anatomia patologica	1 Attività formative affini o integrative
Cellule staminali, modelli animali ed imaging molecolare e cellulare	7 BIO/11 - Biologia molecolare	2 Discipline biotecnologiche comuni
	BIO/13 - Biologia applicata	2 Discipline biotecnologiche comuni
	FIS/07 - Fisica sperimentale	1 Attività formative affini o integrative
	MED/04 - Patologia generale	2 Discipline biotecnologiche comuni

TOTALE CFU 30

ANNO I - SEMESTRE II

C.I.	CFU SSD	CFU
Elementi di metabolismo	7 AGR/18 - Nutriz. Alim. Anim.	2 Discipline veterinarie e riproduzione animale
	BIO/10 - Biochimica	1 Discipline biotecnologiche comuni
	MED/12 - Gastroenterologia	1 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
	MED/13 - Endocrinologia	2 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
	MED/49 - Sc. Tecniche Diet.	1 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
Sicurezza degli alimenti	6 MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	1 Discipline biotecnologiche comuni
	MED/42 - Igiene Gen. e Appl.	1 Scienze umane e politiche pubbliche
	MED/49 - Sc. Tecniche Diet.	1 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
	VET/04 - Isp. Alim. Orig. Anim.	2 Discipline veterinarie e riproduzione animale
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici	1 Discipline veterinarie e riproduzione animale
Basi molecolari delle malattie	9 MED/04 - Patologia Generale	3 Discipline biotecnologiche comuni
	MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	3 Discipline biotecnologiche comuni
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie	2 Discipline veterinarie e riproduzione animale
	VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria	1 Attività formative affini o integrative
Drug design e terapie innovative	8 BIO/11 - Biologia Molecolare	2 Discipline biotecnologiche comuni
	BIO/14 - Farmacologia	2 Discipline farmaceutiche
	CHIM/08 - Chimica Farmaceutica	2 Discipline farmaceutiche
	CHIM/09 - Farmaceutico Tec. Appl.	2 Discipline farmaceutiche

TOTALE CFU 30

ANNO II - SEMESTRE I

C.I.	CFU SSD	CFU	
Biomarcatori di malattie croniche e complesse	10	BIO/14 - Farmacologia	2 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/11 - Malattie App. Cardiovasc.	1 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/26 - Neurologia	2 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/37 - Neuroradiologia	1 Attività formative affini o integrative
		MED/49 - Sc. Tecniche Diet.	1 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2 Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
	ING-INF/04 - Systems biology	1 Attività formative affini o integrative	
Sanità dei sistemi	6	VET/04 - Isp. Alim. Orig. Anim.	1 Discipline veterinarie e riproduzione animale
		VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici	3 Discipline veterinarie e riproduzione animale
		VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie	1 Discipline veterinarie e riproduzione animale
		VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria	1 Discipline veterinarie e riproduzione animale

Patologie neoplastiche ed oncoematologiche	12	MED/04 - Patologia Generale	4	Discipline biotecnologiche comuni
		MED/06 - Oncologia Medica	2	Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/08 - Anatomia Patologica	1	Attività formative affini o integrative
		MED/15 - Malattie del sangue	1	Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/36 - Diagn. Imm. Radioter.	1	Attività formative affini o integrative
		MED/49 - Sc. Tecniche Diet.	2	Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		ING-INF/06 - Bioing. Elettr. Inf.	1	Discipline di base applicate alle biotecnologie
Esame a scelta	2		2	

TOTALE CFU 30

ANNO II - SEMESTRE II

C.I.	CFU SSD	CFU Dpt rif.		
Prevenzione e terapia dell'infertilità	6	MED/03 - Genetica Medica	2	Medicina di laboratorio e diagnostica
		MED/13 - Endocrinologia	1	Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
		MED/24 - Urologia	1	Attività formative affini o integrative
		MED/40 - Ginecologia ed Ostetricia	2	Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
Bioetica, legislazione, brevetti e commercializzazione dei prodotti biotecnologici	9	MED/04 - Patologia generale	1	Discipline biotecnologiche comuni
		BIO/14 - Farmacologia	1	Attività formative affini o integrative
		ING-IND/16 - Tec. Sist. Lavorazione	2	Attività formative affini o integrative
		IUS/04 - Diritto Commerciale	2	Scienze umane e politiche pubbliche
		MED/42 - Igiene Gen. e Appl.	2	Scienze umane e politiche pubbliche
		MED/43 - Medicina Legale	1	Discipline medico-chirurgiche e riproduzione umana
A scelta dello studente	6		6	
Prova finale	8		8	
Tirocinio	1		1	

TOTALE CFU 30

REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche Allegato C – Criteri e procedure da seguire nello svolgimento di attività formative

L'allegato indica i criteri e le norme ai quali lo studente deve riferirsi per seguire le principali attività formative del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche e per svolgere le relative prove di profitto. In particolare, l'allegato fornisce informazioni per le seguenti attività formative:

1. Crediti formativi
2. Attività a scelta dello studente
3. Attività per la prova finale
4. Criteri e procedure per la verifica del profitto degli insegnamenti
5. Appelli e sessioni delle verifiche del profitto
6. Attività internazionali (Erasmus)

1. CREDITI FORMATIVI

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
2. Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 12 ore di lezione frontale. Fanno eccezione quelle attività formative, indicate nell'ordinamento didattico, ad elevato contenuto sperimentale e pratico.
3. Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:
 - a. ore di lezione;
 - b. ore di attività didattica tutoriale;
 - c. ore di seminario;
 - d. ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.
4. Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio di CdLM.

2. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Lo studente può scegliere, tra le attività formative programmate, un numero di CFU pari a 12. Il Coordinatore verifica che la scelta di tali attività sia coerente con il progetto formativo del CdLM.
2. Lo studente può chiedere al Consiglio di CdLM, che deve autorizzare, di svolgere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere.
3. Il Consiglio di CdLM, su richiesta dello studente, riconosce tra le Attività a scelta i CFU acquisiti con la frequenza di percorsi formativi, diversi da quelli previsti ai precedenti punti 1 e 2, soltanto se il riconoscimento dei CFU è stato preventivamente previsto dai bandi e dai programmi di tali percorsi, sia per ciò che attiene la tipologia sia per il numero di CFU acquisibili. Altre tipologie di riconoscimenti di CFU ottenuti in differenti percorsi formativi verranno valutati di volta in volta dal Consiglio di CdL.
4. Nel caso in cui uno studente, trasferito da altro CdLM universitario, chieda al Consiglio di CdLM il riconoscimento tra le Attività a scelta di CFU acquisiti nel CdLM di provenienza, il Consiglio di CdLM, acquisita la documentazione utile dalla Segreteria Studenti (SS), valuta se la richiesta è coerente con gli obiettivi formativi del CdLM.
5. Il Consiglio di CdLM non riconoscerà in nessun caso le attività svolte dagli studenti, tra quelle a scelta, se preventivamente non è stata presentata la documentazione utile alla SS.
6. Nel caso in cui la scelta riguardi attività svolte in ambito Erasmus, lo studente deve fare riferimento alle procedure definite al successivo paragrafo 6 del presente allegato.

3. ATTIVITA' PER LA PROVA FINALE

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dal Manifesto degli Studi, ad eccezione di quelli assegnati alla prova finale, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

2. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

3. Il tirocinio pratico del secondo anno è agganciato alla prova finale; il docente/tutor sarà il relatore della prova finale anche se lo studente sceglierà la modalità di "tesi compilativa" per la prova finale. Il tirocinio pratico del secondo anno è pari a 1 CFU. L'attività del tirocinio pratico dovrà essere svolta in uno dei laboratori dell'Ateneo di Catanzaro oppure in una struttura convenzionata. In questo caso, ad affiancare il tutor della struttura esterna, ci sarà un docente del CdLM che sarà il supervisore dell'attività. L'attività di laboratorio del secondo anno va certificata dal tutor/relatore e controfirmata dal coordinatore del CdLM. La certificazione deve essere consegnata alla segreteria didattica.

4. L'elaborato per la prova finale è costituito da un elaborato scritto preparato dallo studente con il supporto di un docente relatore che può essere scelto tra i titolari di insegnamento del CdLM o tra i ricercatori e i docenti interni all'Ateneo o a contratto. L'elaborato, potrà essere svolto con differenti modalità:

– tesi consistente in un approfondimento di tematiche già trattate durante il corso o in un approccio a tematiche innovative ma comunque attinenti alle discipline ricadenti nell'ambito dell'interesse del corso di studio;

– report di una esperienza di attività pratica svolta nell'ambito del tirocinio pratico o dell'internato volontario presso strutture del Dipartimento o convenzionate con l'Ateneo.

5. Alla prova finale sono riservati 8 CFU per la redazione dell'elaborato (tesi) e per la preparazione della discussione finale. Sono possibili due diverse tipologie di tesine.

Modello tesi "sperimentale"

- 1) Introduzione sullo stato dell'arte e sul progetto sul quale lo studente ha lavorato.
- 2) Tecniche eseguite con spiegazione dettagliata delle tecniche e motivazione dell'esecuzione.
- 3) Figura/figure di uno o più risultati sperimentali ottenuti e loro analisi.
- 4) Significato e conclusioni dello studio.

Modello tesi "compilativa"

- 1) Descrizione dell'argomento di interesse e motivazione della scelta.
- 2) Revisione critica della letteratura recente sull'argomento scelto.

6. L'elaborato, redatto dallo studente, deve essere consegnato su supporto informatico presso la Segreteria Studenti e presso l'ufficio Didattico di Dipartimento almeno 7 giorni prima della data prevista per la discussione dell'esame finale di laurea; quest'ultimo provvederà ad acquisirlo agli atti e a spedirlo a tutti i membri della Commissione di laurea per consentire loro di prenderne visione. Resta inteso che per sostenere l'esame di laurea devono, comunque, essere espletate tutte le pratiche inerenti alla richiesta di esame di laurea previste dalla modulistica dell'ufficio di Segreteria studenti. In aggiunta, la prenotazione per l'esame di laurea deve essere effettuata anche presso l'ufficio Didattico di Dipartimento almeno 20 giorni prima della data fissata per la seduta.

7. Per l'espletamento dell'esame di laurea il candidato potrà avvalersi di una presentazione della durata di circa 15 minuti preparata su supporto informatico in presenza di una Commissione composta così come definito dal Regolamento di Ateneo. Le sedute di laurea si terranno in date specifiche per il CdLM così come definito nell'ambito della programmazione didattica del CdLM.

8. La composizione della Commissione per la valutazione dell'esame finale di laurea è nominata dal Presidente della Scuola di Farmacia e Nutraceutica. La Commissione, costituita in maggioranza da docenti dell'Ateneo, è comunque composta da non meno di 11 membri tra professori di prima, seconda fascia e

ricercatori, uno dei quali è un professore di prima fascia. Presidente della Commissione giudicatrice è il Presidente della Scuola o il Coordinatore del Corso di Laurea o il Professore di prima fascia più anziano in ruolo.

9. Il voto di laurea (espresso in 110/110) scaturisce principalmente dai risultati della carriera dello studente, fondando sulla media ponderata dei voti conseguiti negli esami sostenuti.

Ulteriori 10 punti (al massimo) possono essere così attribuiti:

- Qualità dell’elaborato e tipologia dello studio/ricerca (voto assegnato dal relatore e dal correlatore): max 4 punti;
- Padronanza dell’argomento e abilità nella presentazione: (voto assegnato da tutta la Commissione): max 4 punti;
- Qualità della presentazione (voto assegnato da tutta la Commissione): max 2 punti.

Bonus:

- punti 1 per lo studente in corso;
- punti 1 per un’esperienza Erasmus, in funzione del rispetto del Learning Agreement;
- punti 0,5 per ogni lode conseguita durante il corso di studi.

È possibile ricevere la lode se il punteggio complessivo, ottenuto utilizzando tutti i voti, risulta superiore a 110 e la commissione è unanime nell’attribuire la lode.

È possibile ricevere la “Menzione speciale” qualora la media dei voti degli esami risulti pari a 28,5 (104,5 in centodecimi) o superiore e lo studente abbia superato almeno due esami del CdLM con la lode e non sia andato fuori corso.

4. CRITERI PER LA VERIFICA DEL PROFITTO DEGLI INSEGNAMENTI

1. Per sostenere una prova di profitto, lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie ed aver sostenuto gli insegnamenti propedeutici secondo quanto indicato nell’allegato B del presente Regolamento.

2. Il docente titolare/affidatario di ciascun insegnamento indica il luogo e l’orario in cui si svolgerà la prova sul sito web dell’Ateneo. Eventuali variazioni di aula e/o giorno per lo svolgimento delle prove dovranno essere comunicate dal docente effettuandone segnalazione tramite email alla Segreteria Didattica (SD) e provvedendo ad apporre un apposito avviso, in tempo utile, sulla porta dell’aula.

3. Il docente titolare/affidatario di ciascun insegnamento potrà modificare la data e l’orario della prova esclusivamente in caso di improvvisi ed inderogabili impegni, in questo caso solo posticipandola e indicando la modifica alla SD.

4. Il Presidente della Commissione di esame, per gravi e comprovati motivi, può chiedere al Coordinatore la propria sostituzione; in questo caso, il sostituto dovrà essere individuato tra i docenti indicati nel calendario degli esami.

5. Lo studente effettua l’iscrizione alle prove di profitto sul sito web dell’Ateneo, almeno 3 giorni prima delle date stabilite.

6. Le modalità attraverso le quali viene svolta la verifica del profitto di ciascun insegnamento sono indicate nelle schede insegnamento presenti nel sito web dell’Ateneo. Per le attività che prevedono prove di idoneità, la verifica del livello di apprendimento viene effettuata dal responsabile di ciascuna specifica attività formativa secondo le modalità rese note agli studenti all’inizio delle attività.

7. La Commissione d’esame svolge le prove di profitto e ne registra gli esiti, di norma, tramite la procedura online prevista dall’Ateneo o, in casi particolari, mediante compilazione di verbale cartaceo.

8. In caso di verbale cartaceo, il Presidente della Commissione trasmette il verbale alla SD che, dopo averne registrato la consegna, provvede alla trasmissione alla SS per l’aggiornamento della carriera degli studenti e l’attribuzione dei relativi crediti.

9. Eventuali correzioni apportate al verbale devono essere convalidate dal Presidente della Commissione, con propria firma.

10. Nel caso di insegnamenti integrati, ovvero costituiti da due o più moduli, il docente responsabile dell'insegnamento garantisce che la prova di profitto venga svolta in modo unitario e in unica soluzione.

5. APPELLI E SESSIONI DELLE VERIFICHE DEL PROFITTO

1. Sono previsti un minimo di sei appelli per anno solare, inteso come 12 mesi successivi alla conclusione dell'erogazione degli insegnamenti. Possono essere previsti appelli straordinari per gli studenti fuori corso, per gli studenti che hanno completato le attività didattiche del III anno non ancora fuori corso e per gli studenti con DSA o disabilità segnalati dal delegato del Rettore alla Disabilità.

6. ATTIVITA' INTERNAZIONALE (ERASMUS)

1. Ogni anno l'Ateneo pubblica un bando con un numero di borse di mobilità in ambito europeo (ERASMUS+, Erasmus Traineeship) rivolto agli studenti iscritti ai vari corsi di laurea. Sul sito web dell'Ateneo vengono annunciate destinazioni, mensilità, scadenze e modalità di partecipazione.

2. Prima della partenza gli studenti vincitori di una borsa di mobilità elaborano, d'intesa con il docente coordinatore, un programma di attività didattiche (insegnamenti, tirocinio, laboratorio finalizzato alla tesi di laurea/prova finale) da svolgere presso la sede universitaria ospitante (learning agreement).

3. Terminato lo stage, le attività effettivamente svolte dallo studente, debitamente certificate dall'Università ospitante, vengono riconosciute nel curriculum dello studente con delibera del Consiglio di CdLM in cui vengono riportati, in dettaglio, i crediti conseguiti, i voti (convertiti in trentesimi), e/o le eventuali integrazioni da apportare ai programmi degli insegnamenti.

4. Per le attività svolte all'estero come tirocinio si seguono le stesse regole di cui al successivo paragrafo 4 del presente Regolamento (domanda, diario, sede, docente supervisore), indicando nella domanda che il tirocinio verrà svolto in ambito Erasmus. Il riconoscimento dell'attività svolta viene effettuato dalla Commissione Erasmus dell'Ateneo e ratificata con delibera del Consiglio di CdLM.

5. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero e finalizzate alla preparazione, stesura e discussione della tesi di laurea/prova finale avviene in sede di Laurea. Per facilitare la supervisione dei docenti, la stesura della tesi/documento della prova finale può essere redatta in lingua inglese.

6. Gli estratti dei verbali delle delibere di riconoscimento dell'attività didattica svolta vengono inviati sia alla SS sia all'Ufficio Erasmus dell'Ateneo.